

► **TRICASE?**

Ieri la riunione della task-force in Regione con i 700 lavoratori a rischio licenziamento
L'obiettivo è quello di rientrare nell'accordo di programma già usato per Filanto

Tavolo a Roma per Adelchi: ultima chance

di **Annalisa NESCA**

Parte oggi la corsa contro il tempo per salvare la posizione dei 720 lavoratori del gruppo Adelchi, con la richiesta di un tavolo nazionale interministeriale puntando all'estensione dell'Accordo di Programma del 1° aprile 2008. È questo l'esito dell'incontro convocato d'urgenza per ieri a Bari con la task force regionale alla presenza della vicepresidente Loredana Capone, delle organizzazioni sindacali, di una folta delegazione di lavoratori, di un rappresentante del Gruppo Adelchi e del presidente della Provincia, Antonio Gabellone.

Una riunione importante quella di ieri a Bari. Si è discusso sulla necessità di accelerare i tempi sull'estensione dell'accordo di programma e di incalzare i ministeri del Lavoro e dello Sviluppo Economico sugli iter burocratici che rallentano di molto le pratiche delle aziende pronte ad investire sul territorio per dare la possibilità a questi lavoratori di rientrare nel sistema produttivo. Oggi stesso partirà la lettera con la richiesta di convocazione di un tavolo interministeriale urgente, al fine di affrontare in tempi brevi, così come dettato dalle scadenze ormai incombenti, la questione e fornire una possibilità in più ai cassintegrati Adelchi che per ora vedono lo spettro della mobilità sempre più vicino.

L'estensione dell'Accordo di Programma, nato inizialmente solo per il gruppo Filanto, darebbe la possibilità di usufruire di nuovi strumenti per il sostegno al reddito in attesa dei progetti di rilancio del territorio presentati da tempo e in fase di monitoraggio da parte di Invitalia, l'agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, che agisce su mandato del Governo per accrescere la competitività del Paese, che offrirebbero nuove possibilità di lavoro sul territorio. «La vertenza Adelchi

– ha sottolineato la vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Loredana Capone – deve diventare realmente un caso nazionale per il numero rilevante dei lavoratori coinvolti. Quindi, la convocazione immediata di un tavolo nazionale con il governo Monti e in particolare con i ministeri dello Svilu-

po economico e del Lavoro è l'unica strada da perseguire. Inserendo Adelchi nell'accordo di programma sul Tac sarebbe possibile revocare le procedure di mobilità e dunque prorogare la cassa integrazione in deroga avviando allo stesso tempo l'attività di scouting per la ricollocazione dei lavoratori, attività che fino ad oggi non è stata minimamente svolta dall'azienda».

Sulla questione è intervenuto anche il segretario provinciale di Uil, Salvatore Giannetto: «È fondamentale il tavolo interministeriale nell'ambito del quale chiederemo di fare il punto della situazione sui progetti presentati dalle aziende interessate e di accelerare i tempi per risollevare le sorti di questo territorio, dove purtroppo non ci sono molte possibilità alternative. Questi lavoratori non sono meno importanti di quelli di Termini Imerese. Gli ammortizzatori sociali in scadenza non sono più prorogabili perciò è necessario che l'estensione dell'accordo di programma avvenga il prima possibile per mettere in campo strumenti idonei a sostegno del reddito».

**La vicepresidente Capone
«Tocca subito al governo
E' giusto che diventi
un caso nazionale»**



Loredana Capone